

Cultura & Spettacoli

Teatro

Pièce su Perlasca al "Franco Parenti"

Dal 28 novembre al 3 dicembre al Teatro "Franco Parenti" e il 31 gennaio al "Fumagalli" di Vighizzolo presso Cantù approderà lo spettacolo "Perlasca. Il co-



raggio di dire no", di e con Alessandro Albertin (foto), per la regia di Michela Ottolini. La pièce ripercorre la vicenda del comasco Giorgio Perlasca, che salvò oltre 5mila persone dai campi di concentramento nazisti. A guerra conclusa tornò in Italia e condusse una vita normalissima, non sentendo mai la necessità di raccontare la sua storia, se non a pochi intimi. Visse nell'ombra fino al 1988, quando venne rintracciato da una coppia di ebrei ungheresi che gli dovevano la vita. Ingresso 23,50/15 euro, info allo 02.59.99.52.06.

Panettone Baj, il ritorno di un dolce mitico

Simbolo di Milano da due secoli e mezzo, rinasce in terra comasca

La storia

Ogni confezione di Panettone Baj è accompagnata da un libretto di 24 pagine, che illustra la storia del marchio, di Giuseppe Baj e delle sue produzioni nei campi del dolce da forno e della confetteria

A due secoli e mezzo dalla nascita torna sul mercato (a Milano è nella mitica Rinascenza di dannunziana memoria) il Panettone Baj, marca storica del classico dolce milanese, amata da scrittori come Raffaele Calzini e Filippo Tommaso Marinetti.

La rinascita è tutta comasca: la sede è in via Dottesio 8 a Como. Artefici sono due pronipoti diretti di Giuseppe Baj, papà del panettone che portò il suo nome e fu uno dei simboli di Milano: Cesare Baj e suo figlio Tomaso. Il primo con alle spalle una storia nei settori dell'editoria e dell'aviazione, il secondo designer della comunicazione. Ogni confezione include un libretto che ne racconta la storia.

Giuseppe Baj, classe 1839, appartenente a una famiglia di offellieri che produceva il classico dolce milanese dal 1768, fu uno dei grandi produttori che lanciarono il panettone ben oltre i confini italiani, facendone



uno dei dolci più diffusi e graditi nel mondo. Il suo punto vendita era in Piazza del Duomo, angolo via Santa Radegonda, proprio sotto la guglia della Madonnina, punto di incontro del bel mondo milanese di allo-

ra, di letterati e artisti (qui abitò pochi mesi Arthur Rimbaud). Il futurista Marinetti era uno dei più assidui frequentatori e per Natale era solito regalare agli amici proprio un panettone Baj con allegato un

A sinistra, la copertina di un calendarietto promozionale, con catalogo della produzione di Giuseppe Baj. A destra, la sede della storica pasticceria in una stampa del 1885



numero della sua rivista "Poesia". La Confetteria Baj ebbe il primato di avere sede nel primo edificio illuminato con energia elettrica in Europa, nel 1883. Oggi il Panettone Baj è un prodotto volutamente di al-

ta qualità, destinato alla nicchia dei consumatori più esigenti. C'è anche una confezione speciale ancor più lariana, avvolta in un foulard di seta stampata a mano con motivi vegetali.

Ascolta senza più limiti.

Con la nuova tecnologia OpenSound™ puoi sentire direttamente la TV.

Quando c'è un calo uditivo, diventa difficile anche sentire la televisione. Alzare il volume non basta, perché è la qualità del suono che agevola la comprensione del parlato. La rivoluzionaria tecnologia OpenSound™ entra nell'orecchio e, restando pressoché invisibile dall'esterno, permette di comprendere le parole in modo immediato e senza sforzo. La sua elevata velocità di elaborazione attenua i suoni che creano disturbo e, nello stesso tempo, preserva la voce, restituendo un udito naturale a 360°. Così facilita anche il lavoro del cervello nel focalizzarsi su ciò che si desidera realmente ascoltare.

OpenSound™ è la tecnologia vincente di Oticon! Un risultato mai raggiunto prima!



La tecnologia OpenSound™ offre soluzioni in dimensioni molto ridotte, tanto da essere invisibili quando indossate e consente la connessione wireless senza fili a tutti i dispositivi elettronici (TV, telefono, smartphone, ecc.).

Chiama subito il centro a te più vicino per una prova personalizzata!

- LA PROVA GRATUITA SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO
- TEST DELL'UDITO GRATUITO
- RICEVERE UN'ASSISTENZA PERSONALIZZATA

COMO
Viale Varese, 85
tel. 031 261537
031.261116

CANTÙ
Via Vergani, 7/D
tel. 031 701199



Aperti al mondo OpenSound™ www.mondialudito.it

“Processo alle streghe” a Como

Il 5 dicembre conferenza-spettacolo allo Spazio Ratti

In tema di caccia alle streghe e di esorcismi, Como fa testo da cinque secoli. Grazie al predicatore e inquisitore domenicano Bernardo Rategno da Como, autore del trattato *De Strigis* (1505-1510 circa), in cui si legge tra l'altro: «Vi sono molte e importanti prove di fatto che stanno inequivocabilmente a dimostrare che queste streghe vanno al “gioco” o raduno corporalmente e realmente e non con la fantasia».

Rategno firmò anche il trattato *Lucerna inquisitionum haereticarum pravitatis*, pubblicato postumo a Milano nel 1566, che era un prontuario per i dubbi dei giudici nelle cause di fede. Como ebbe anche una sede importante dell'Inquisizione: dove oggi è la Stazione San Giovanni delle Fs, un tempo sorgeva il convento di San Giovanni in Pedemonte, sede dei Domenicani, che erano gli esecutori della Grande Inquisizione. Il 9 maggio 1782, per iniziativa di Maria Teresa d'Austria, la sede di Como fu abolita.

Memore di queste radici, il “Comitato Pari opportunità” dell'Ordine degli Avvocati di Como ha varato una conferenza-spettacolo dal titolo “*Dominae Nocturnae et Demones*” - Profili evolutivi del processo inquisitorio per stregoneria, che illustrerà il caso di Caterina



Sopra, *Iniziazione alla stregoneria*, opera di David Teniers il Giovane che fu esposto alla mostra *Rubens e i fiamminghi* nel 2012 a Villa Olmo. Sotto, l'attore comasco Marco Ballerini, autore del testo in scena il 5 dicembre



Tribunale di Como, l'avvocata Livia Sarda, Presidente del comitato. Introdurrà l'avvocata Maria Cristina Forgiione e il collega Giuseppe Monti. Sono previste relazioni del professore emerito dell'Università di Firenze Giannino Paliaga e di Chiara Milani, responsabile scientifico della Biblioteca di Como.

Il testo dell'azione scenica ispirato al celebre libro di Leonardo Sciascia *La strega e il capitano*, che a sua volta riconduce ai *Promessi sposi* manzoniani, si deve all'attore comasco Marco Ballerini: «Sarà una lettura animata - dice - in cui io e altri attori daremo vita ai personaggi di questa triste vicenda, offrendo alla ricostruzione storica i servizi della nostra arte di saltimbanchi».

Medici, bruciata sul rogo quattro secoli fa, e di tante altre sventurate accusate di stregoneria. L'evento sarà il 5 dicembre alle 20.30 allo Spazio Ratti, ex Chiesa di San Francesco in Largo Spallino a Como. Parteciperanno tra gli altri Anna Introi, presidente del